

## PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE 2011-2013

L'ultimo Congresso della ns. Associazione ha concluso i suoi lavori con una mozione finale che evidenziava il ruolo della fondazione suggerendo, tra l'altro, di favorire i processi di amalgama territoriale, valorizzando i soggetti capaci di produrre benefici per i territori di riferimento, allo scopo di promuovere la crescita civile e lo sviluppo economico.

Ed è questo lo spirito con il quale gli Organi della Fondazione intendono operare attraverso la stesura del Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013 che abbraccia un arco temporale in coincidenza del 20° anniversario della ns. costituzione.

Un evento, questo, che induce a riflettere su quanto fatto ed a progettare un futuro aggiustando il tiro laddove si ritenga di aver agito in maniera tale che le aspettative non sono state ampiamente realizzate.

È quindi tempo di consuntivi e di preventivi.

Su quanto fatto non ci soffermeremo più del dovuto perché finiremmo con una inutile quanto sterile autocelebrazione.

Ci preme invece preventivare il futuro nella certezza che l'impegno profuso per la realizzazione dei progetti sarà completo, assorbendo le migliori energie della Fondazione e nell'esclusivo interesse del ns. territorio di riferimento.

I concetti espressi, pertanto, vengono tradotti in un documento che facendo riferimento ad un periodo triennale, indicano le strategie, gli obiettivi, i programmi e le priorità.

Con riferimento alle strategie operative, la Fondazione si propone modalità d'intervento tese a sostenere progetti di qualità, attraverso la ricerca di sinergie con i consueti interlocutori istituzionali, che abbiano un reale impatto sul territorio, così da creare un processo virtuoso di sviluppo in termini di risorse umane e attività produttive.

Si è infatti accertato che l'azione combinata, ferme restando le singole autonomie, ha prodotto risultati in linea con le aspettative altrimenti non raggiungibili per l'elevato impegno economico.

È importante avanzare un'idea di sviluppo del territorio, facendo delle nostre città un laboratorio capace di preparare il proprio futuro valorizzando al massimo le risorse esistenti.

Le risorse finanziarie messe in campo, con le erogazioni, dalla ns. Fondazione non sono certo sufficienti a coprire le esigenze del territorio di competenza. Diventano invece più rilevanti se concepite come un "seme" (*Congresso di Siena – Prof. Triglia*) capace di innescare processi di innovazione, che né il settore delle imprese private che operano per il mercato, né quello dei soggetti pubblici che devono raccogliere consenso, sono in grado da sole di far maturare.

La Fondazione può porre le basi per un allungamento dello sguardo, cioè per azioni innovative a favore del territorio che si collocano più a lungo termine e non necessitano di ritorni immediati e sono a resa differita.

Circa gli obiettivi e i programmi, una volta definiti i settori rilevanti proseguiremo, come ormai consolidato, privilegiando "progetti propri" a conferma della ns. vocazione di svolgere il ruolo di Ente "funzionale" e "progettuale" piuttosto che "erogatore".

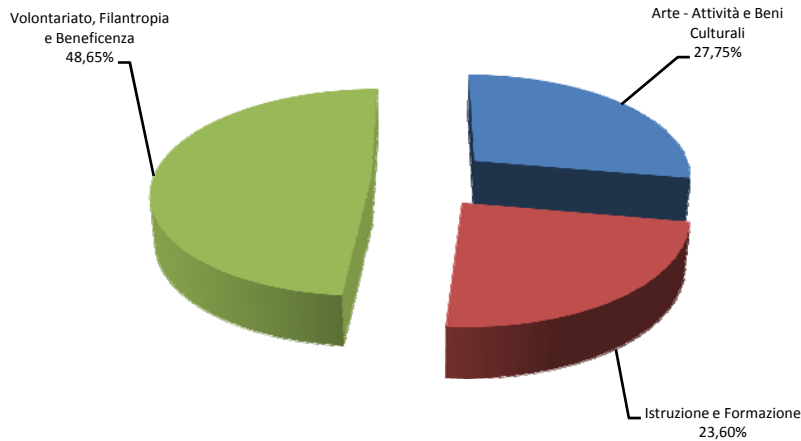
Più in generale si dovrà seguire la metodologia di scegliere progetti in grado di produrre positive e meritevoli ricadute sul territorio che presidiamo, con particolare attenzione ai progetti che estrinsecano la loro efficacia su più esercizi.

Da ultimo, per ciò che concerne le priorità sarà necessario definire la problematica legata alla ns. sistemazione logistica e sviluppare le potenzialità del territorio attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti nel settore didattico – turistico - imprenditoriale.

Detto ciò, vale la pena, per meglio definire la futura progettualità, riassumere la diversificazione delle risorse erogate nel precedente Piano Triennale:

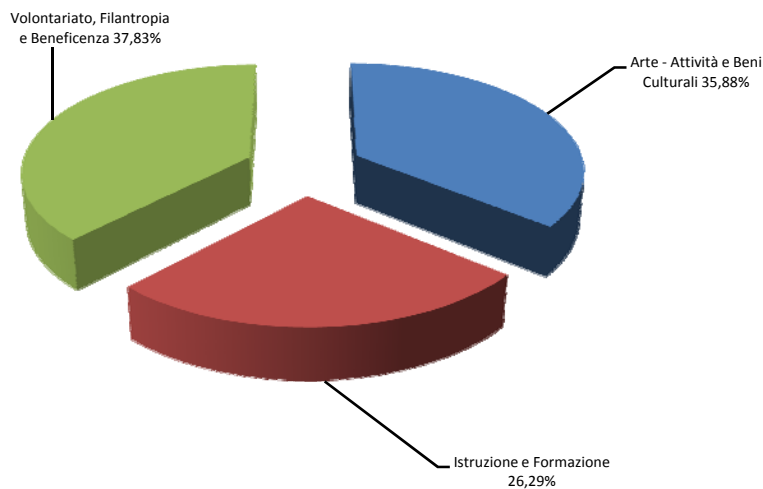
## LORETO

	2008	2009	2010	TRIENNIO
Arte - Attività e Beni Culturali	124.846,48	89.714,03	80.812,86	<b>295.373,37</b>
Istruzione e Formazione	81.926,00	73.762,56	95.600,00	<b>251.288,56</b>
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	221.414,00	141.835,20	154.650,00	<b>517.899,20</b>
	<b>428.186,48</b>	<b>305.311,79</b>	<b>331.062,86</b>	<b>1.064.561,13</b>

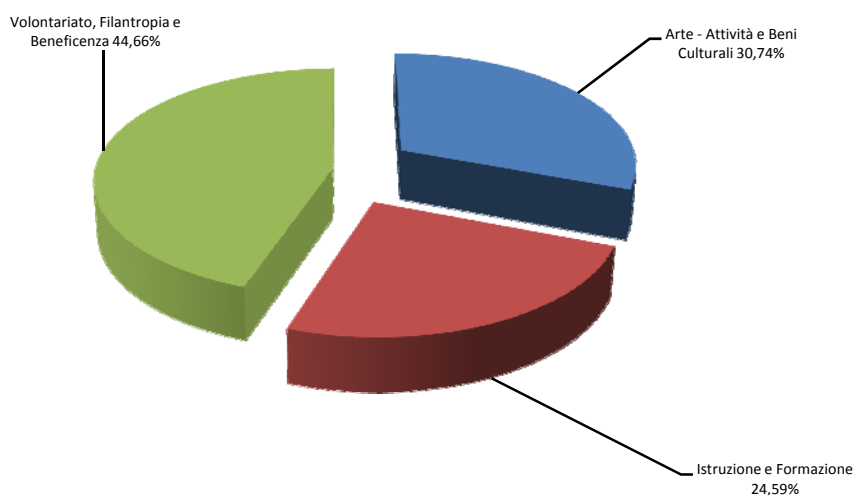


## CASTELFIDARDO

	2008	2009	2010	TRIENNIO
Arte - Attività e Beni Culturali	99.575,12	52.169,39	71.312,86	<b>223.057,37</b>
Istruzione e Formazione	29.659,00	56.520,00	77.240,00	<b>163.419,00</b>
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	86.500,00	93.600,00	55.100,00	<b>235.200,00</b>
	<b>215.734,12</b>	<b>202.289,39</b>	<b>203.652,86</b>	<b>621.676,37</b>



<b>TOTALE</b>				
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>TRIENNIO</b>
Arte - Attività e Beni Culturali	224.421,60	141.883,42	152.125,72	<b>518.430,74</b>
Istruzione e Formazione	111.585,00	130.282,56	172.840,00	<b>414.707,56</b>
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	307.914,00	235.435,20	209.750,00	<b>753.099,20</b>
	<b>643.920,60</b>	<b>507.601,18</b>	<b>534.715,72</b>	<b>1.686.237,50</b>



Entrando nello specifico, durante il periodo di validità del precedente piano triennale, si è attuato quasi totalmente, quanto in esso programmato.

Nell'ambito del settore "Arte - Attività e Beni Culturali" si sono promosse iniziative che hanno riguardato:

- lo studio di fattibilità per la riattivazione della "Via Lauretana",
- la ricerca e la catalogazione di reperti archeologici,
- il risanamento di beni artistici,
- le mostre e la valorizzazione di beni artistici e storico ambientali,
- il sostegno al Festival Organistico Internazionale.

Nel campo "Istruzione e Formazione" anche con la collaborazione delle scuole del territorio abbiamo provveduto a:

- istituire un master post-universitario in Cultura e Marketing dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità,
- acquistare supporti informatici e didattici,
- divulgare la lettura dei quotidiani,
- adeguare le strutture scolastiche.

Nell'ambito del più ampio settore *"Volontariato, Filantropia e Beneficenza"* con il coinvolgimento delle varie associazioni e assessorati preposti si è operato per:

- la ricerca sulle malattie dell'invecchiamento,
- l'acquisto di un'ambulanza,
- l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei disabili,
- l'acquisto di attrezzature tecnologiche ospedaliere,
- le ristrutturazioni mobiliari di enti, associazioni e parrocchie,
- la dotazione di attrezzature antincendio per la protezione civile,
- il sostegno alle famiglie indigenti,
- la costituzione della Fondazione Pro Hospice – Loreto.

Questo il passato.

Nel corso di validità del Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013 invece, la ns. progettualità dovrà fare un salto di qualità nell'attivare percorsi di crescita del territorio anche attraverso l'istituzione di un'impresa strumentale connessa al perseguimento degli scopi istituzionali ed esclusivamente nei "settori rilevanti".

Circa l'attività, per così dire, ordinaria, si terrà conto oltre che delle istanze provenienti dal "territorio", anche e soprattutto dalle proposte delle Commissioni che hanno formulato le seguenti ipotesi.

### **1. Arte - Attività e Beni Culturali:**

- Valorizzazione di tutte le componenti del territorio: patrimonio artistico, storico; paesaggio naturale; prodotti tipici delle nostre terre, tradizioni;
- la Via Lauretana: presentazione, illustrazione ed attuazione graduale del progetto;
- celebrazione 150° costituzione Cassa di risparmio e 20° Fondazione: recupero monumento, mostra documentaria, convegno. . .;

- sostegno attività culturali significative di Enti e Associazioni;
- iniziative volte a promuovere un movimento turistico capace di forti ricadute economiche (congressi – progetto Confindustria Ancona – gemellaggi).

## ***2. Istruzione e Formazione:***

- sostenere progetti di recupero, consolidamento e sviluppo educativo;
- acquisto supporti informatici e didattici che facilitano l'apprendimento;
- sostegno a progetti di arricchimento culturale che promuovono creatività, musica, arte, artigianato. . .;
- interventi strutturali;
- corsi di formazione per reinserimento lavoratori cassa integrati e/o disoccupati e per inserimento di lavoratori di prima occupazione nell'ambito dell'artigianato.

## ***3. Volontariato, Filantropia e Beneficenza:***

- ampliamento assistenza domiciliare categorie deboli;
- sostegno Fondazione Pro Hospice - Loreto;
- sostegno all'attività di Enti e Associazioni di volontariato;
- ricerca malattie cerebrovascolari;
- sostegno famiglie indigenti;
- attività ricreativa presso le Case di Riposo (1-2 anno).

Infine, così come preventivato nel corso del precedente Piano Programmatico Pluriennale, considerato che il turismo rappresenta un volano della crescita economica, verranno privilegiati interventi rivolti al sostegno di iniziative nel campo del turismo e della didattica ad esso collegata.

Sulla scorta di quanto riferito dalla Presidente, si apre un ampio, puntuale ed articolato dibattito, cui partecipano tutti i Sigg.ri Consiglieri, al termine del quale

IL CONSIGLIO

in conformità all'art. 1 c. 1 lett. c bis) ed all'art. 2 del D. Lgs. n° 153/99

DETERMINA

che per il triennio 2011-2013 la Fondazione opererà in via prevalente nei settori rilevanti: *“Arte, Attività e Beni Culturali” – “Istruzione e Formazione” – “Filantropia, Beneficenza e Volontariato”*, destinando le disponibilità erogative in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, inoltre

#### IL CONSIGLIO

in adempimento a quanto previsto dall'art. 22 lett. j) dello Statuto, all'unanimità

#### DELIBERA

di dare al Consiglio di Amministrazione i seguenti indirizzi di massima nell'ambito della programmazione dell'attività istituzionale e delle politiche d'investimento per il triennio 2011-2013:

- nel corso dei tre anni di validità del presente Piano Programmatico il Consiglio di Amministrazione, tenute presenti anche le proposte delle Commissioni e della Presidente, opererà in via prevalente nei settori di seguito elencati ripartendo le risorse annuali disponibili per l'attività istituzionale come indicato nel prospetto:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	25
Istruzione e Formazione	20
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	30
Totale	75

tenendo altresì conto del vincolo di non assegnare, agli altri eventuali interventi nei *“settori ammessi”*, una quota di risorse superiore a quella destinata al meno favorito dei *“settori rilevanti”*. Il tutto finalizzato a dare continuità politica all'opera di soddisfacimento dei bisogni espressi dalla collettività di Loreto e Castelfidardo;

- nell'ambito delle iniziative, privilegerà quelle realizzabili attraverso: progetti propri promuovendo in via prioritaria, interventi in grado di poter assicurare positive ricadute di ordine sociale ed economico;
- progetti che prevedano forme di partecipazione e cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- in ordine ai progetti pluriennali, avrà cura di continuare a sostenerli, promuovendone

se del caso nuovi, tenendo conto di limitare di norma la loro copertura finanziaria al triennio di validità del presente documento;

- riguardo alle politiche di investimento del patrimonio, queste dovranno essere finalizzate al conseguimento delle disponibilità finanziarie necessarie per poter svolgere adeguatamente l'attività istituzionale ed alla conservazione del valore patrimoniale. Esse dovranno ispirarsi a criteri di contenimento dei rischi attraverso la diversificazione degli investimenti in linea con quanto statuito nel vigente Regolamento, in modo da ottenere un'adeguata redditività.
- 
- 

- potrà infine istituire, adottando le più ampie cautele, ed in conformità all'art. 9 c. 3 del Decreto Legislativo 17-5-99 n°153, un'impresa strumentale per l'esercizio di attività economiche che abbiano la più larga ricaduta sul ns. territorio sia in termini occupazionali che di sviluppo sociale, economico e turistico.